

Oliverio: “Il Governo boccia se stesso e mette in ginocchio la sanità”



Il Governo boccia se stesso e mette in ginocchio la sanità calabrese. Dopo dieci lunghi anni di piani di rientro e di commissariamento la Calabria torna al punto di partenza. Il tavolo di verifica tenutosi oggi al **Ministero dell'economia** ha certificato per l'anno 2018 un debito superiore alle entrate proprie della Regione.

Ciò produce un blocco del tour-over per due anni e l'aumento al massimo delle aliquote regionali. Un vero e proprio disastro. I calabresi non possono pagare il fallimento delle gestioni commissariali.

Lo afferma in una nota **Mario Oliverio**, presidente della **Regione Calabria**.

È da oltre un decennio, infatti, che la Regione Calabria è stata espropriata dai suoi poteri. Le responsabilità sono di tutti i governi nazionali che in questo decennio si sono avvicendati.

Del resto, in questi ultimi anni, è stato lo stesso tavolo interministeriale a certificare il fallimento dei commissari. Dall'attuale governo nazionale i calabresi si aspettavano una inversione di rotta, un cambiamento. Invece al peggio non c'è mai fine.

La numerosa deputazione calabrese della Lega e dei 5 Stelle invece di misurarsi sulla effettiva capacità di governo dei problemi che impediscono l'affermazione del diritto alla salute dei cittadini, sembra esprimere la volontà di accaparrarsi solo posti di gestione e di potere.

Manifestano i vizi della vecchia politica.

Infatti, è fondato il sospetto che le quotidiane e continue prese di posizioni dello stesso Ministro della Salute siano finalizzate a giustificare qualche decreto speciale, illegittimo ed incostituzionale, al solo scopo di accaparrarsi anche le gestioni.

Soprattutto da parte del movimento 5 Stelle si va svolgendo una vera e propria lotta di potere.

A conferma di tutto ciò basta leggere l'articolato del decreto annunciato dal Ministro della salute nei giorni scorsi.

Altro che garantire i livelli essenziali di assistenza: il gioco è abbastanza scoperto.

A tal fine, chiederò un incontro urgente al **commissario Cotticelli** per capire se anche egli intende prestarsi a questo gioco o invece, in coerenza con i valori e i principi che hanno onorato la sua opera di uomo delle istituzioni, se intende impegnarsi, con oggettiva responsabilità, per affrontare la reale emergenza che si va prefigurando nella sanità regionale".